

Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-aprile 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 133.816 milioni di euro e crescono di 10.086 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+8,2%).** Si sottolinea che il confronto tra il primo quadrimestre dell'anno corrente e quello del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità: infatti i primi due mesi dell'anno scorso non erano stati ancora interessati dai riflessi sulle entrate tributarie delle misure economiche e sociali adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria; l'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lockdown* - durato sostanzialmente sino al 4 maggio 2020 - e, in aprile, il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nel territorio dello Stato. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020 e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

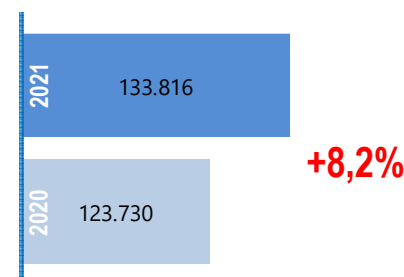
Infine i provvedimenti legislativi che contengono misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi quattro mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte (si ricorda che con la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. decreto ristori, sono state recepite in unico provvedimento tutte le disposizioni previste anche dal decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 c.d. ristori bis, dal decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 c.d. ristori ter, e dal decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 c.d. ristori quater, che, conseguentemente, sono stati abrogati).

- Il mese di aprile ha mostrato una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **9.283 milioni di euro (+37,4%)**.

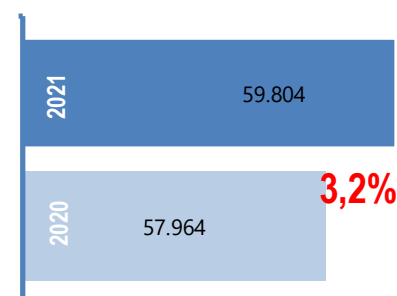
Le **imposte dirette** hanno registrato un incremento del gettito pari a **2.623 milioni di euro (+18,5%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento superiore e pari a **6.660 milioni di euro (+62,6%)**.

- Nel primo quadrimestre 2021 **le imposte dirette ammontano a 74.912 milioni di euro, con un incremento di 3.225 milioni di euro (+4,5%)**. Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **65.577 milioni di euro** con un incremento di **2.552 milioni di euro (+4,0%)**. Andamento positivo hanno registrato anche le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+1.095 milioni di euro, +3,8%)**. Il gettito riflette il fatto che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni e

1. Entrate tributarie erariali

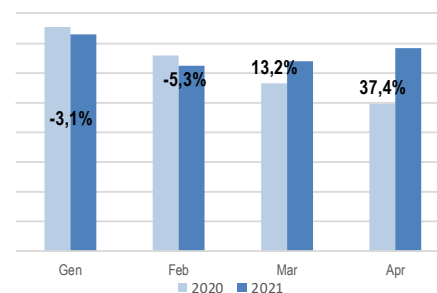


2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+745 milioni di euro, +2,5%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+345 milioni di euro, +9,3%)**.

- Tra le altre imposte dirette vanno segnalati l'incremento dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+19 milioni di euro, +0,5%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+315 milioni di euro, +60,7%)**. L'IRES ha evidenziato un gettito pari a **1.439 milioni di euro (+206 milioni di euro, +16,7%)**.

- Le **imposte indirette ammontano a 58.904 milioni di euro**, in aumento di **6.861 milioni di euro pari al 13,2%**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+6.380 milioni di euro, +20,7%)** e, in particolare, l'**IVA sugli scambi interni (+5.768 milioni di euro, +21,3%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+612 milioni di euro, +16,5%**).

- Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni risente:
 - dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto, dal mese in esame, la fine della sospensione dei versamenti, in scadenza nel mese dicembre 2020. I versamenti sospesi possono essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020 - Ristori bis;
 - dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che ha disposto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo (con versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021), del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 sono state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga (D.L. n. 9/2020, D.L. n. 18/2020 e D.L. n. 23/2020).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 24,0% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi settoriale non tiene conto dei versamenti dell'IVA derivante dallo *split payment*. Le modalità di versamento dell'IVA da split, ovvero il pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo senza compensazione dell'IVA a credito, o tramite le liquidazioni periodiche IVA, consentono di individuare il gettito derivante da *split payment* solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante lo specifico codice tributo. Al contrario, la quota di IVA derivante dallo *split payment* versata con le liquidazioni periodiche rimarrà indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori, in particolare, i servizi privati mostrano una crescita del 12,7%, il commercio del 22,0% e l'industria del 42,3%.

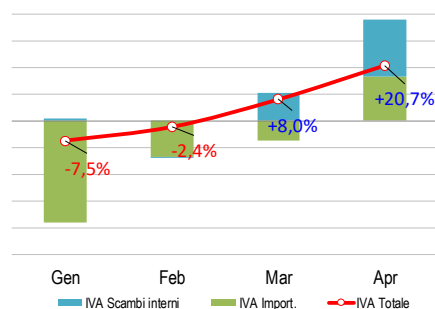
- La composizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 79,5% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece il 7,2% e le società di persone il 6,8%.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento negativo (**-72 milioni di euro, -17,1%**), al contrario quelle dell'**imposta di bollo (+13 milioni di euro, +0,5%)** e dell'**imposta di registro (+375 milioni di euro, +30,8%)** hanno evidenziato una crescita.

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 3.547 milioni di euro**

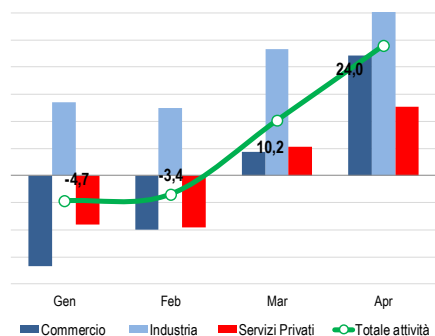
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



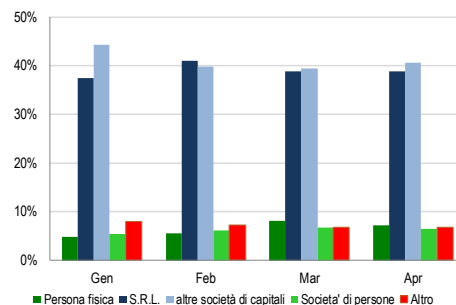
5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



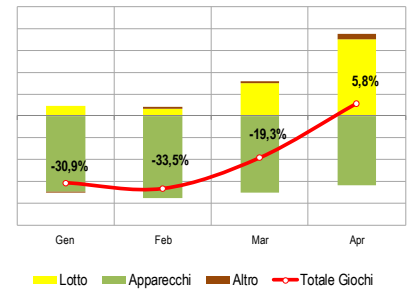
(+193 milioni di euro, +5,8%). Sull'andamento delle entrate ha influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nella determinazione direttoriale n. 88526 del 24 marzo 2021 che, in considerazione della sospensione totale della raccolta tramite apparecchi da intrattenimento, ha disposto:

- l'annullamento del primo acconto PREU per il bimestre - marzo/aprile, in scadenza il 28 marzo;
- l'annullamento del secondo e del terzo acconto PREU per il bimestre marzo/aprile, in scadenza, rispettivamente, il 13 e il 28 aprile, qualora la sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò sia prorogata almeno fino alle suddette date;
- l'invarianza del calcolo dell'importo dovuto per il saldo del PREU e del canone concessorio del bimestre marzo-aprile (così come ha lasciato invariato il termine di pagamento).

• Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestata a **2.339 milioni di euro (-728 milioni di euro, -23,7%)** di cui: **1.081 milioni di euro (-335 milioni di euro, -23,7%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **1.258 milioni di euro (-393 milioni di euro, -23,8%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) dispone le nuove scadenze dei termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti rateali dovuti in base ai provvedimenti agevolativi che hanno interessato il comparto della riscossione negli anni 2018/2019. I termini di versamento sono al 31 luglio, per il pagamento delle rate 2020 di rottamazione ter e saldo e stralcio, e al 30 novembre per le rate 2021.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

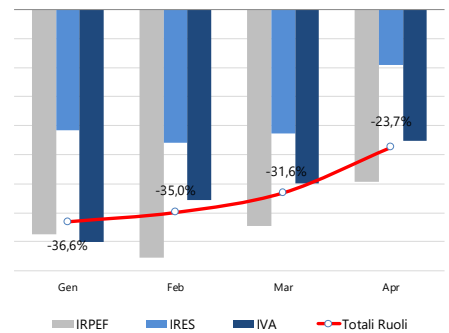


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-aprile 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Aprile				Aprile			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	63.025	65.577	2.552	4,0%	12.025	14.082	2.057	17,1%
Ritenute dipendenti settore pubblico	29.241	29.986	745	2,5%	5.964	6.202	238	4,0%
Ritenute dipendenti settore privato	28.723	29.818	1.095	3,8%	5.107	6.363	1.256	24,6%
Ritenute lavoratori autonomi	3.717	4.062	345	9,3%	756	984	228	30,2%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	620	707	87	14,0%	111	184	73	65,8%
IRPEF saldo	204	257	53	26,0%	27	47	20	74,1%
IRPEF acconto	520	747	227	43,7%	60	302	242	403,3%
IRES	1.233	1.439	206	16,7%	176	429	253	143,8%
IRES saldo	321	413	92	28,7%	76	103	27	35,5%
IRES acconto	912	1.026	114	12,5%	100	326	226	226,0%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	3.635	3.654	19	0,5%	1.644	1.594	-50	-3,0%
di cui:								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	693	587	-106	-15,3%	647	560	-87	-13,4%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	1.024	947	-77	-7,5%	499	470	-29	-5,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	519	834	315	60,7%	147	341	194	132,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	842	792	-50	-5,9%	31	46	15	48,4%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	67	104	37	55,2%	5	12	7	140,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni								
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.278	1.010	-268	-21,0%	0	1	1	
Altre dirette	1.088	1.502	414	38,1%	175	321	146	83,4%
Imposte dirette	71.687	74.912	3.225	4,5%	14.203	16.826	2.623	18,5%
Registro	1.219	1.594	375	30,8%	129	408	279	216,3%
IVA	30.766	37.146	6.380	20,7%	6.193	10.608	4.415	71,3%
scambi interni	27.065	32.833	5.768	21,3%	5.868	9.419	3.551	60,5%
di cui:								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	3.806	4.157	351	9,2%	1.085	1.198	113	10,4%
importazioni	3.701	4.313	612	16,5%	325	1.189	864	265,8%
Bollo	2.507	2.520	13	0,5%	1.475	1.508	33	2,2%
Assicurazioni	422	350	-72	-17,1%	17	7	-10	-58,8%
Tasse e imposte ipotecarie	417	569	152	36,5%	65	147	82	126,2%
Canoni di abbonamento radio e TV	378	399	21	5,6%	171	194	23	13,5%
Concessioni governative	344	395	51	14,8%	32	29	-3	-9,4%
Tasse automobilistiche	87	89	2	2,3%	3	7	4	133,3%
Diritti catastali e di scritturato	168	238	70	41,7%	19	62	43	226,3%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	6.095	5.926	-169	-2,8%	1.015	1.794	779	76,7%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	193	173	-20	-10,4%	37	39	2	5,4%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.012	854	-158	-15,6%	175	171	-4	-2,3%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.014	1.010	-4	-0,4%	207	236	29	14,0%
Imposta sul consumo dei tabacchi	3.253	3.334	81	2,5%	795	875	80	10,1%
Provento del lotto*	1.642	2.827	1.185	72,2%	22	717	695	3159,1%
Proventi delle attività di gioco	77	82	5	6,5%	4	21	17	425,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.360	289	-1.071	-78,8%	18	104	86	477,8%
Altre indirette	1.089	1.109	20	1,8%	270	380	110	40,7%
Imposte indirette	52.043	58.904	6.861	13,2%	10.647	17.307	6.660	62,6%
Totale entrate	123.730	133.816	10.086	8,2%	24.850	34.133	9.283	37,4%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

